



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 22-07-2010 n. 97

COPIA

Oggetto: P.E.E.P 1993 Comparto Badia a Settimo/San Colombano "Area di Trasformazione TR 08a*". Variante. Adozione

L'anno **Duemiladieci (2010)**, il giorno **Ventidue (22)** del mese di **Luglio**, alle ore **16:30** nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", posta nella sede comunale. Presiede l'adunanza, convocata con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi e dallo Statuto del Comune il Sig. **Fausto Merlotti**

Fatto l'appello nominale risultano
PRESENTI i Sigg.ri:

Simone Gheri, Daniele Lanini, Sonia Bagni, Fausto Merlotti, Antonio Ragno, Umberto Muce', Aldo Cresti, Luca Marino, Salvatore Fusco, Leonardo Tomassoli, Carlo Calabri, Federica Zolfanelli, Aleandro Morrocchi, Giulia Bartarelli, Elena Capitani, Pasquale Porfido, Franco Pieraccioli, Giuseppe Pantaleone Punturiero, Leonardo Batistini, Giuseppe Stilo, Giacomo-Harald Giacintucci, Pier Luigi Marranci, Guido Gheri, Patrizia Ciabattoni, Niccolo' Sodi, Cristian Bacci

ASSENTI i Sigg.ri:

Tiziana Pini, Gennaro Oriolo, Valentina Pinzauti, Alessandro Martini, Loretta Mugnaini

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. **Giuseppe Barontini**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore **17.10**

Vengono designati scrutatori i consiglieri: **Calabri, Pieraccioli, Sodi**

Viene trattato l'argomento in oggetto, posto al n. **6** dell'ordine del giorno

Il Presidente mette ora in discussione l'argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno.

Intervengono. G. Bartarelli [PD]

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 245 del 22.12.1993 è stato approvato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare del Comune di Scandicci, articolato nei comparti edificatori di Cerbaia, S. Michele a Torri e Badia a Settimo/S.Colombano;
- che la parte più consistente degli interventi previsti nel predetto P.E.E.P. è collocata nel comparto di Badia a Settimo/ San Colombano;
- che il Comparto P.E.E.P. di Badia a Settimo /San Colombano è stato oggetto nel tempo di successive varianti, approvate con le sotto elencate deliberazioni di Consiglio Comunale:
 - Deliberazione C.C. n. 214 del 28.12.1994 (sub lotti 8/1, 8/2, 8/3 e 8/4)
 - Deliberazione C.C n. 146 del 5.10.1995 (sub lotto 11/1)
 - Deliberazione C.C n. 57 del 25.3.1997 (sub lotti 4/5, 6/1)
 - Deliberazione C.C n. 170 del 14.10.1997 (sub lotti 12/1 e 12/2)
- che, relativamente al suddetto comparto edificatorio, la quantità più significativa degli interventi previsti ha trovato attuazione nell'ambito del Programma Integrato di Intervento promosso ex art. 16 della Legge n° 179/92 dalla Giunta Comunale con deliberazione n. n° 281 del 15.03.1996 al fine di garantire il completamento dei lotti non ancora attuati, mediante un progetto unitario di riqualificazione urbana e di miglioramento ambientale;
- che il Programma Integrato di Intervento di Badia a Settimo /San Colombano è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 73 del 08.04.1999;
- che con la medesima deliberazione di C.C. n. 73/1999 è stato altresì approvato il "*Bando per la selezione dell'operatore privato*" cui affidare la realizzazione del Programma Integrato di Intervento;

- che in data 07.06.1999 prot. 75205, entro i termini stabiliti dal bando, è stata inoltrata apposita istanza di partecipazione alla selezione da parte del raggruppamento di operatori formato dalle seguenti Società: Baldassini-Tognozzi S.p.A., Unica S.C.a r.l., CEPA S.p.A., Consorzio Etruria a r.l., Coop. Edilizia Monteseccchieta a r.l., Coop. Edificatrice Pian di Mezzana, L'Amicizia Soc. Coop. Ed. a r.l., Coop. Edif. Edile Tassisti, Greve Soc. Coop. Edificatrice a r.l.;
- che il raggruppamento di operatori sopra citato è risultato vincitore della selezione per l'assegnazione del complesso di interventi destinati dal Programma Integrato alla realizzazione privata;
- che, pertanto, con Deliberazione n. 4 del 18.1.2000, il Consiglio Comunale ha provveduto all'assegnazione del complesso di interventi del Programma Integrato di Intervento al raggruppamento privato di cui sopra;
- che in data 01.06.2000 con atto Notaio Palazzo Rep. n° 27879 Raccolta n° 3506 è stato costituito il 'Consorzio Nuova Badia', al quale hanno aderito tutte le Società costituenti il raggruppamento vincitore della selezione per la realizzazione del Programma Integrato di Intervento, con l'eccezione di CEPA S.p.A. e Consorzio Etruria a r.l.;

CONSIDERATO:

- che il procedimento di attuazione del Programma Integrato di Intervento ha richiesto la stesura di un 'Progetto Preliminare' dell'insieme sistematico degli interventi pubblici e privati previsti, finalizzato a coordinare la progettazione e l'esecuzione dell'intera operazione;
- che in sede di elaborazione del 'Progetto Preliminare', alla luce delle necessarie verifiche di dettaglio sullo stato dei luoghi e sulle disposizioni normative e vincolistiche vigenti (parte delle quali intervenute dopo la data di approvazione del P.E.E.P.), è emersa la necessità di apportare correttivi all'assetto della porzione di comparto P.E.E.P., al fine di superare una serie di problematiche che impedivano la realizzazione di una parte rilevante degli interventi previsti dal P.I.I.;
- che tale situazione ha reso necessario il ricorso ad una variante di assestamento del comparto P.E.E.P., indispensabile per poter dar corso alla fase realizzativa del Programma Integrato;
- che tale variante, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 134 del 16.07.2002, ha tra l'altro comportato una generale riarticolazione

delle tipologie insediative dei Lotti P.E.E.P. nn° 1-2-3-4-5-6-9-14, in modo da attribuire cubature adeguate ai singoli lotti, con conseguente aumento del numero massimo di alloggi previsto nell'ambito interessato dalla variante (da 277 a 328, comprensivi dei 30 alloggi di edilizia sovvenzionata già assegnati all'ATER), il tutto comunque a parità di volume complessivo;

- che con deliberazione n. 80 del 24.07.2003 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare relativo al Programma integrato di Intervento finalizzato a coordinare la progettazione e l'esecuzione del complesso di interventi previsti dal P.I.I. di Badia a Settimo / S. Colombano;
- che con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 2003 è stata approvata un'ulteriore variante al P.E.E.P., limitata alla parziale riconfigurazione planimetrica del lotto 9, in riferimento alla realizzazione della viabilità pubblica antistante il lotto, senza modifica dei parametri urbanistici ad esso attribuiti;

DATO ATTO:

- che il vigente Regolamento Urbanistico (scheda normativa e di indirizzo progettuale TR08a*, contenuta nell'allegato B alle "Norme per l'Attuazione") prevede che *" nella porzione di territorio corrispondente alla parte del comparto P.E.E.P. non ancora realizzata alla data di adozione del Regolamento urbanistico è consentita - mediante semplice variante al P.E.E.P. - la ricollocazione della volumetria edificabile dei sub lotti inattuali 7/1,7/2 e 12/1 per un volume massimo complessivo di mc. 9.200 ed un numero massimo di alloggi pari a 60"*;
- che l'Amministrazione Comunale, in attuazione alla suddetta previsione, intende approvare una variante al P.E.E.P. del 1993 che preveda:
 - la creazione, in aree precedentemente destinate dal PEEP ad opere di urbanizzazione, dei seguenti due nuovi lotti: **lotto n. 15**, situato all'interno dell'abitato di San Colombano, lungo Via dello Stagnaccio Basso, avente una superficie di mq. 2372 e **lotto n. 16** (suddiviso nei 3 sub lotti 16/1, 16/2 e 16/3) situato a sud del centro abitato, delimitato da una viabilità di nuova previsione e dalla fascia di rispetto della FI-PI-LI e avente una superficie di mq. 3066;
 - Il trasferimento nei suddetti nuovi lotti (lotto n. 15 e sub lotti 16/1 e 16/3) della volumetria edificabile dei sub lotti inattuati 7/1, 7/2 e 12/1 per complessivi mc. 9.200, per la realizzazione di un insediamento residenziale a bassa densità;
 - la conseguente eliminazione dal Comparto P.E.E.P. di Badia a Settimo/ San Colombano dei sub lotti 7/1, 7/2, 7/3 (quest'ultimo sub lotto destinato

a edificazione speciale per standard) e 12/1, nonché l'eliminazione di un'area di circa 20 m in fregio alla FI – PI – LI, che viene deperimetrata dalla zona a “Edificazione speciale per standard” del P.E.E.P. in quanto già inserita dal vigente R.U. in “Aree per attrezzature, impianti e infrastrutture d'interesse sovracomunale;

- che nell'ambito della Variante l'Amministrazione intende, altresì, procedere alla riconfigurazione del **lotto n. 14** del “Programma Integrato di Intervento di Badia a Settimo /San Colombano” approvato con deliberazione C.C. n. 73/1999 e non ancora attuato. In particolare è prevista:
 - una riduzione del volume edificabile del lotto 14, pari a mc. 2.420 ed il corrispondente trasferimento di tale volumetria nell'ambito del nuovo lotto n. 16, all'interno del sub lotto 16/2. Tale riduzione del volume si rende necessaria al fine di mitigare l'impatto degli interventi previsti nel lotto 14, in rapporto all'emergenza storico architettonica del complesso monumentale della Badia a Settimo. La volumetria oggetto di trasferimento dal lotto 14 al sub lotto n. 16/2 verrà assegnata all'operatore già individuato nell'ambito della procedura di selezione del soggetto cui affidare la realizzazione del Programma Integrato di Intervento, approvata con deliberazione di C.C. n. 4 del 18.01.2000, sopra citata;
 - una parziale modifica del perimetro delle “*aree a edificazione speciale per standard*” del lotto 14 derivante da esigenze tecnico progettuali, che determina una ridefinizione del lotto in tre sub lotti (sub lotti nn. 14/1, 14/2 e 14/3);

RILEVATO:

- che Il livello A del vigente R.U. contiene già le previsioni urbanistiche relative ai contenuti della presente Variante. Ed invero nella cartografia di R.U. approvata nel 2007 l'area interessata dalla presente variante risulta destinata:
 - ad “Area di trasformazione TR 08a° - P.E.E.P. 1993 _ Comparto di Badia a Settimo / S. Colombano””) relativamente ai lotti di nuova formazione (Lotti 15, 16/1, 16/2 e 16/3)
 - ad “Aree ad uso agricolo di rispetto dei tessuti storici” relativamente ai lotti inattuati 7/1, 7/2, 7/3;
 - ad “Aree a destinazione pubblica” ricadenti in “Area di trasformazione TR 08a° - P.E.E.P. 1993 _ Comparto di Badia a Settimo / S. Colombano” relativamente al lotto inattuato 12/1;
 - ad “Aree per attrezzature, impianti ed infrastrutture di interesse sovracomunale” relativamente alle “Aree a Standard” deperimate dal vigente PEEP.

DATO ATTO che la riduzione del quantitativo di standard previsto nella variante P.E.E.P., derivante dalla costituzione di due nuovi lotti edificabili (lotti n. 15 e n. 16) in aree precedentemente destinate dal P.E.E.P. a opere di urbanizzazione e dal parziale ridimensionamento nel lotto 14 delle "aree a edificazione speciale per standard", non si pone in contrasto con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Scandicci, in quanto il quantitativo di standard previsto per l'UTOE 8, al cui interno si localizza la TR08a*, è notevolmente sovradimensionato rispetto al quantitativo minimo per abitante prescritto dal Piano Strutturale, pari a 24 mq/abitante, come indicato nell'elaborato "Tabelle di bilancio degli standard urbanistici" allegato alla Relazione Generale del vigente RU;

DATO ATTO che la Commissione Urbanistica ha esaminato la proposta di variante al P.E.E.P. relativa al comparto Badia a Settimo /San Colombano nella seduta del 13.11.2009 verbale n. 77 esprimendo "*parere favorevole, manifestando complessivo apprezzamento per le soluzioni progettuali in essa ipotizzate*";

PRESO ATTO delle segnalazioni contenute nel suddetto verbale della Commissione Urbanistica, agli atti del Servizio "*Pianificazione Territoriale e Urbanistica /Edilizia Pubblica*";

VISTI gli elaborati costituenti la variante al P.E.E.P. approvato nel 1993 relativa al comparto di Badia a Settimo /San Colombano, redatti dal Servizio "*Pianificazione territoriale e Urbanistica /Edilizia Pubblica*" con la collaborazione di professionisti esterni incaricati dal Comune, di seguito elencati:

- Relazione tecnica
- Norme tecniche di attuazione
- Indagini geologico-tecniche
- Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16
- Tavole relative alla Variante P.E.E.P. di cui alle Deliberazioni C.C. n. 134 del 16.07.2002 e n. 80 del 24.07.2003, modificate con la presente Variante:
 - TAV. 3 – Aggiornamento 2010 - Lotto 12 – Lotto 13 – Variante 1997
 - TAV. A - Aggiornamento 2010 – Piano generale di assetto urbanistico – Individuazione delle aree oggetto di nuove previsioni
 - TAV. A/2 - Aggiornamento 2010 - Piano generale di assetto urbanistico nell'ambito interessato da nuove previsioni nel Programma Integrato d'Intervento 1999

- TAV. 10 - Aggiornamento 2010 - Piano generale degli impianti e delle urbanizzazioni in tutto l'abitato
- TAV. B/1 - Aggiornamento 2010 - Piano generale degli impianti e delle urbanizzazioni nell'ambito interessato da nuove previsioni nel Programma Integrato d'Intervento 1999
- TAV. 18 - Aggiornamento 2010 - Lotto 8 – Piano di assetto generale delle aree – Tipologie edilizie – Piano seminterrato - terra
- TAV. 19 - Aggiornamento 2010 - Lotto 8 - Piano urbanistico e degli impianti
- TAV. 20/1 - Aggiornamento 2010 – Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 – Lotto 13 - Piano di assetto generale delle aree
- TAV. 21/1 - Aggiornamento 2010 - Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 - Lotto 13 - Piano di urbanistico e degli impianti
- TAV. 22/1 - Aggiornamento 2010 - Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 – Lotto 13 – Tipologie edilizie – Piano terra e seminterrato
- TAV. L - Aggiornamento 2010 – Lotto 14 - Piano di assetto generale dell'area – Tipologie edilizie
- TAV. M – Aggiornamento 2010 - Lotto 14 – Piano urbanistico e degli impianti
- TAV. N – Aggiornamento 2010 - Inserimento ambientale – Vista prospettica d'insieme
- TAV. O – Aggiornamento 2010 - Planimetria generale sistemazione standard – Zona: Area Badia a Settimo
- TAV. 28 - Aggiornamento 2010 - Planimetria generale sistemazione standard – Zona: Area di San Colombano.

PRESO ATTO:

- che la variante P.E.E.P. prevede la realizzazione di consistenze edilizie destinate:
 - nel lotto 14 a funzioni residenziali (mc. 8.600) e commerciali (mc. 1.700);
 - nel lotto 15 a funzioni esclusivamente residenziali (mc. 5.970);
 - nel lotto 16 a funzioni esclusivamente residenziali (mc. 5.650);
- che oltre alle opere di interesse privato la variante prevede la realizzazione di opere e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico quali:
 - Parcheggi pubblici (mq. 2.670) – sub lotto 14/3;
 - Aree a verde pubblico (mq 600) – sub lotto 14/1;
 - nuova viabilità pubblica in fregio ai lotti 16/1,16/2 e 16/3;

DATO ATTO che la rappresentazione delle opere di urbanizzazione contenuta nelle tavole costituenti la variante P.E.E.P. costituisce un riferimento schematico ed orientativo per le ulteriori fasi di sviluppo progettuale di tali opere;

RILEVATO:

- che per quanto attiene al lotto 14, l'impegno alla esecuzione delle opere di urbanizzazione ivi previste è già stato assunto e garantito dal soggetto attuatore del P.I.I., individuato con deliberazione di C.C. n. 4/2000 nel "Consorzio Nuova Badia", mediante la sottoscrizione della convenzione del 2.3.2006 (rep.13017 fasc.882) ai rogiti del Segretario Generale Comune di Scandicci;
- che il sub lotto 16/2, nel quale si colloca il volume edificabile oggetto di trasferimento dal lotto 14, verrà assegnato al medesimo operatore assegnatario del lotto 14, il quale, per le motivazioni sopra esposte, sarà quindi esentato dall'esecuzione delle opere di urbanizzazione obbligatorie o dal versamento degli oneri previsti per il lotto 16;

DATO ATTO che in data odierna con deliberazione C.C. n.96 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico avente ad oggetto "*definizione di altezza massima (Hmax) degli edifici (art.11 delle "Norme per l'Attuazione" del Regolamento Urbanistico) – Integrazione*":

"Le altezze massime prescritte dal Regolamento Urbanistico, possono essere motivatamente incrementate nelle aree con pericolosità idraulica medio bassa (3ai), medio-alta (3bi) o elevata (4i) di cui all'art. 52, e nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P.I.3) o molto elevata (P.I.4) di cui all'art. 53. L'incremento - della misura minima indispensabile a garantire il rispetto delle prescrizioni di messa in sicurezza idraulica dell'intervento progettato, senza determinare aumento di pericolosità per le aree adiacenti - è consentito solo a condizione che sia garantito un corretto inserimento dell'intervento nel contesto insediativo di riferimento, con specifica considerazione delle caratteristiche planoaltimetriche del medesimo, e che non venga a determinarsi il superamento dei limiti di superficie utile lorda (Sul) o di volume (V) fissati dal Regolamento Urbanistico per l'area di intervento."

POSTO che le aree oggetto della presente variante risultano ricadenti in ambiti a medio ed alto rischio idraulico, l'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico avente ad oggetto " *definizione di altezza massima (Hmax) degli edifici (art.11 delle "Norme per l'Attuazione" del Regolamento Urbanistico) – Integrazione*" risulta propedeutica all'approvazione della Variante al P.E.E.P., in quanto quest'ultima fissa il limite massimo di altezza degli edifici a partire dalla quota del battente idraulico anziché dal piano di campagna, in modo da realizzare – in piena sicurezza idraulica – il dimensionamento complessivo previsto dal Regolamento Urbanistico;

RILEVATO:

- che l'approvazione del P.E.E.P. avvenuta con deliberazione C.C. n. 245 del 22.12.1993 equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso ricomprese;
- che ai fini di dare compiuta attuazione al P.E.E.P., comparto Badia a Settimo/San Colombano occorre procedere – fatti salvi eventuali atti di cessione volontaria – all'acquisizione mediante procedura espropriativa degli immobili ricompresi nei lotti 14, 15 e 16, ai fini della successiva loro assegnazione ai soggetti attuatori degli interventi;
- che alla copertura finanziaria della spesa per le acquisizioni sopra specificate verrà provveduto mediante le somme che i soggetti assegnatari dei lotti dovranno versare prima dell'avvio delle procedure espropriative;

DATO ATTO che l'Amministrazione, consapevole della difficoltà che incontrano alcune categorie di soggetti, quali il personale civile e militare delle forze dell'ordine, a reperire alloggi, a causa della frequente mobilità richiesta a tali soggetti per esigenze di servizio, ritiene opportuno prevedere la facoltà di operare specifiche riserve nei bandi di assegnazione dei lotti a destinazione residenziale (lotti n. 15 e n. 16, ad eccezione del sub lotto 16/2 per il quale, come sopra detto, risulta già individuato l'operatore assegnatario) a favore di Cooperative costituite dalle suddette categorie di soggetti appartenenti alle forze dell'ordine, con particolare riguardo a quelle stanziato sul territorio Comunale;

PRESO ATTO che l'Amministrazione, già nella fase di predisposizione del vigente Regolamento Urbanistico, ha effettuato le verifiche necessarie a determinare quali interventi di trasformazione o riqualificazione degli assetti insediativi fossero assoggettati a Valutazione Integrata, escludendo da tale

ambito la presente variante al P.E.E.P. (v. art. 8 delle “*Norme per l’Attuazione*”);

RILEVATO che, in osservanza alla normativa regionale in materia di rischio idraulico e alle specifiche disposizioni dettate dal R.U. in merito alla fattibilità dell’intervento sotto il profilo geologico-idraulico, la Variante prevede nei lotti 15 e 16 il reperimento dei volumi di compensazione idraulica, connessi all’attuazione degli interventi, all’interno dei lotti di riferimento o nell’ambito delle casse di espansione per la regimazione idraulica in sinistra idrografica del Fiume Arno previste dall’Autorità di Bacino in località Badia a Settimo / San Colombano;

DATO ATTO che con nota prot. n. 29675 del 8.07.2010 l’Amministrazione, in ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 7 delle Norme per l’Attuazione del PAI, ha richiesto all’Autorità di Bacino del Fiume Arno ed alla Provincia di Firenze, Direzione Difesa del Suolo Bonifica e Risorse Idriche, il parere in merito alla coerenza degli interventi di messa in sicurezza idraulica previsti negli elaborati relativi alla variante al P.E.E.P. del Comune di Scandicci, riferita al comparto edificatorio di Badia a Settimo/San Colombano, la quale interessa aree caratterizzate in parte da pericolosità idraulica elevata I.3.;

DATO ATTO che la Variante è stata depositata all’Ufficio Tecnico del Genio Civile in data 15.07.2010 e sono trascorsi, pertanto 5 giorni dalla data di acquisizione della documentazione da parte dell’Ufficio Tecnico del Genio Civile;

RITENUTO di dover inviare la Variante P.E.E.P., riferita al comparto di Badia a Settimo/San Colombano, alla Provincia come prescritto dall’art. 69, comma 2, della L.R.T. n. 1 del 2005;

VISTA la legge 18.4.1962 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.2.1992 n. 179;

VISTO l’art. 35 della legge n. 865/71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 3.01.2005 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 28
Non partecipano al voto	= 0
Partecipano al voto	= 28
Astenuti	= 10
Votanti	= 18
Favorevoli	= 18
Contrari	= 0

Esito: Approvato

Favorevoli = 18 [Bagni - Bartarelli - Calabri - Capitani - Ciabattoni - Cresti - Fusco - Gheri Simone - Lanini - Marino - Merlotti - Morrocchi - Muce' - Pieraccioli - Porfido - Ragno - Tomassoli Leonardo – Zolfanelli]

Astenuti = 10 [Bacci - Batistini - Gheri Guido - Giacintucci - Marranci - Martini - Oriolo - Punturiero - Sodi Niccolo' – Stilo]

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 69 della L.R. Toscana n. 1 /2005, per le motivazioni espresse in narrativa, la Variante al P.E.E.P approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 245/93, riferita al comparto edificatorio di Badia a Settimo/San Colombano, costituita dagli elaborati elencati in narrativa, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio;
- 2) Di stabilire che la definitiva approvazione della presente variante al P.E.E.P. del 1993 sia subordinata, per le motivazioni riportate in narrativa, alla previa approvazione della variante al regolamento urbanistico avente ad oggetto "*definizione di altezza massima (Hmax) degli edifici (art.11 delle "Norme per l'Attuazione" del Regolamento Urbanistico) – Integrazione*";
- 3) Di procedere - a seguito dell'approvazione della presente variante P.E.E.P. e fatti salvi eventuali atti di cessione volontaria – all'acquisizione mediante procedura espropriativa degli immobili ricompresi nei lotti 14, 15 e 16, ai fini della successiva loro assegnazione ai soggetti attuatori dell'intervento.
- 4) Di dare mandato all'Ufficio Espropri di attivare, a seguito dell'approvazione della presente variante P.E.E.P., le procedure espropriative in merito ai suddetti immobili, previa copertura finanziaria.

- 5) Di dare atto che alla copertura finanziaria della spesa per le acquisizioni degli immobili ricompresi nei lotti 14,15 e 16 verrà provveduto mediante le somme che i soggetti assegnatari dei medesimi lotti dovranno versare prima dell'avvio delle procedure espropriative.

- 6) Di disporre che il Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica /Edilizia Pubblica" provveda ad attivare l'iter procedurale di legge successivo all'adozione della presente variante al P.E.E.P. riferita al comparto di Badia a Settimo/San Colombano, dando adeguata pubblicità al presente provvedimento.

Del che si è redatto il presente verbale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Barontini

IL PRESIDENTE
F.to Fausto Merlotti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

R.A.P. n.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, I comma D.Lgs 267/2000.

Scandicci, li **27-07-2010**

PER IL SEGRETARIO GENERALE
IL MESSO COMUNALE
F.to Piergiuseppe Massai

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/200

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, li _____

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, li